

**Scuola di Ateneo Architettura e Design *Eduardo Vittoria* UNICAM  
Esame di Abilitazione all'Esercizio della Professione di Architetto  
Giugno 2017**

**TEMA N.1**

**Prova pratico-grafica (6 ore)**

Il/la candidato/a sviluppi il progetto di un *Food Center* all'interno di un capannone industriale dismesso localizzato su un lotto quadrato compreso tra una infrastruttura viaria e un fiume (vedi disegni allegati). Il capannone, di modesto valore architettonico, è stato realizzato negli anni '90 e presenta una struttura a pilastri in cemento armato e travi reticolari in acciaio, tamponature in pannelli prefabbricati. La pianta del capannone ha una forma quadrata (41x41 metri), la copertura è definita da una successione di quattro falde inclinate, l'altezza media è pari a m 6,20 (hmax= m 7,00, hmin= m 5,40).

Si richiede una riduzione volumetrica del fabbricato, almeno 1/4 della superficie coperta dovrà essere destinata a spazio aperto. La demolizione parziale o totale dell'involucro edilizio e di ogni sua parte non portante sarà giustificata dalle scelte progettuali finalizzate alla valorizzazione architettonica del manufatto e delle sue relazioni con il contesto. L'altezza interna del capannone potrebbe consentire la realizzazione di ambienti soppalcati.

Il programma funzionale dovrà prevedere i seguenti spazi, eventualmente flessibili nel loro utilizzo:

- ristorante
- cucina e magazzino
- aule per corsi di formazione culinaria
- uffici
- servizi
- bar
- mercato
- area eventi

Si richiedono i seguenti elaborati grafici:

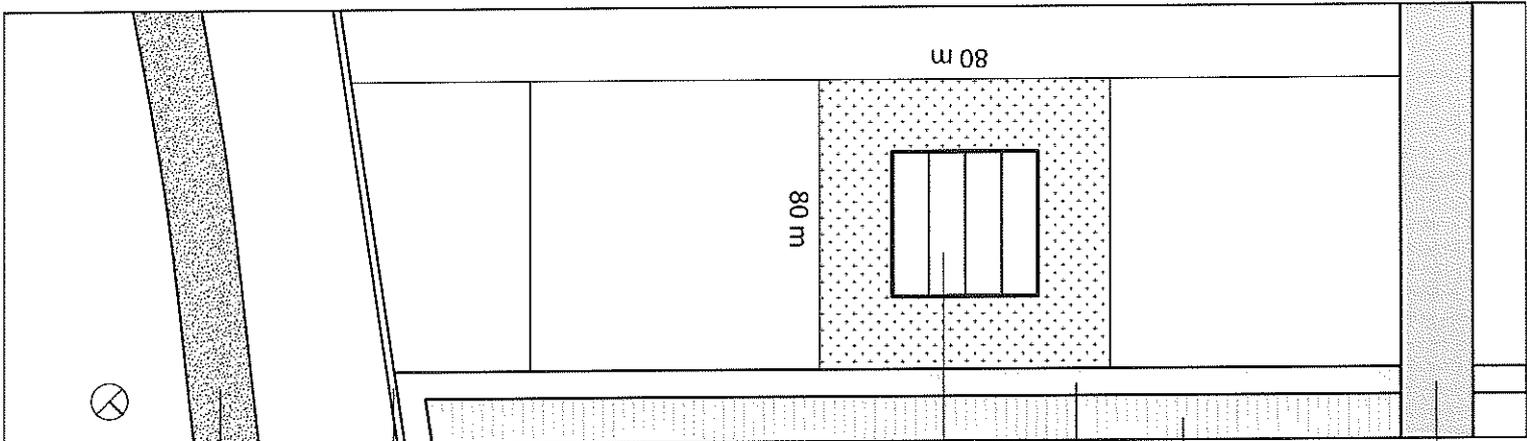
schizzi di studio e schemi esplicativi del progetto  
planimetria con sistemazioni esterne 1:500  
pianta/e 1:200  
2 sezioni, longitudinale e trasversale 1:200  
2 prospetti significativi con ombre  
eventuale vista assonometrica o prospettica

**Prova strutturale/tecnologica (2 ore)**

Sintetica relazione (max 2 facciate di foglio protocollo) che includa:

- descrizione della strategia di riciclo del capannone, della organizzazione funzionale, delle relazioni tra spazio interno e spazio esterno;
- soluzioni strutturali, soluzioni costruttive e materiali impiegati;
- soluzioni previste per il confort ambientale e il risparmio energetico.

La relazione può essere accompagnata da grafici e/o schizzi elementari.



planimetria scala 1:2000

fiume

pista ciclopedonale

capannone industriale dismesso

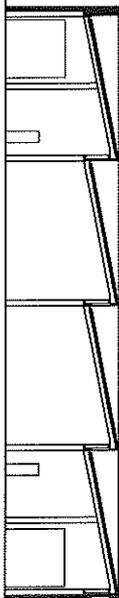
strada di accesso

parcheggi

superstrada

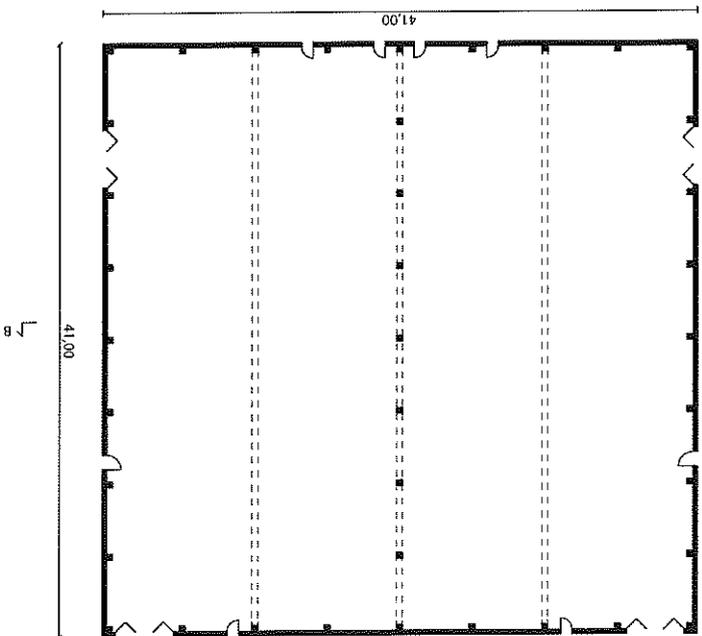
SUPERSTRADA

sez. BB



Fiume

A-A



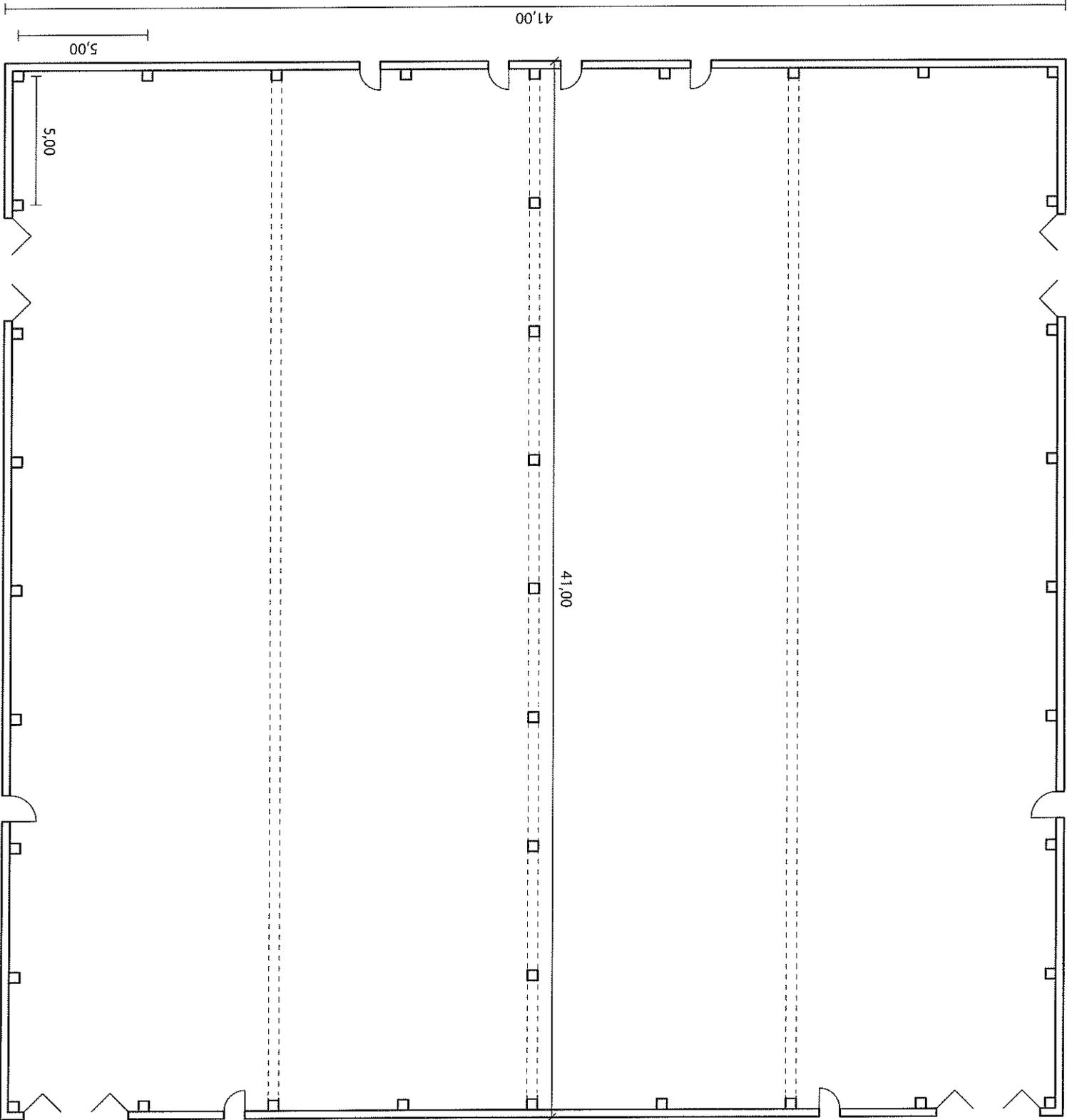
A-A

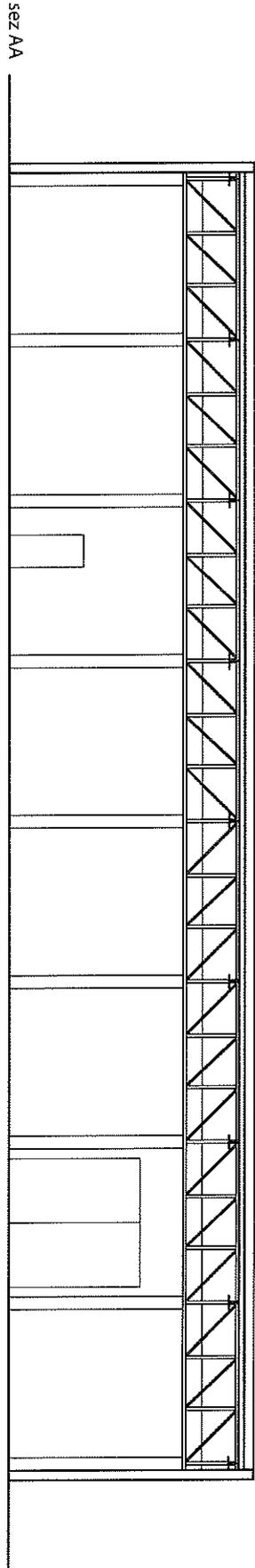
pianta scala 1:500

L<sub>B</sub>

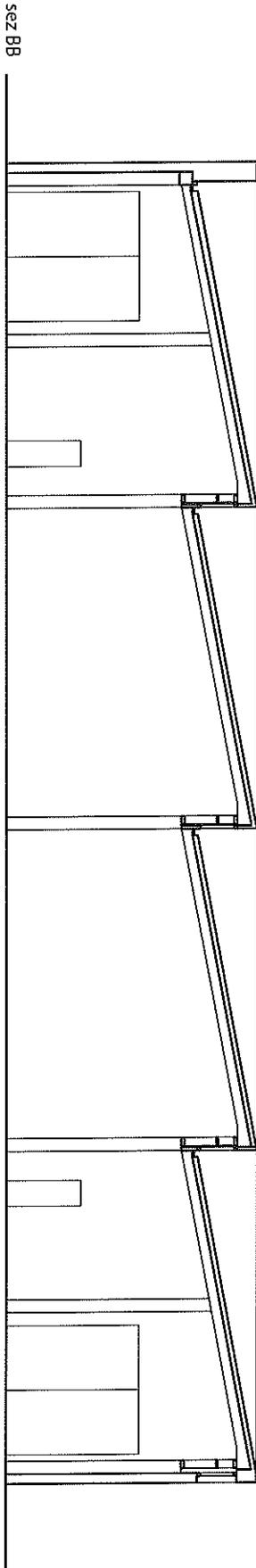
41,00

scala 1:200



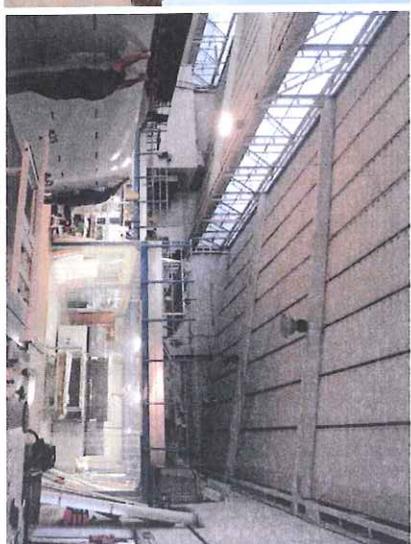
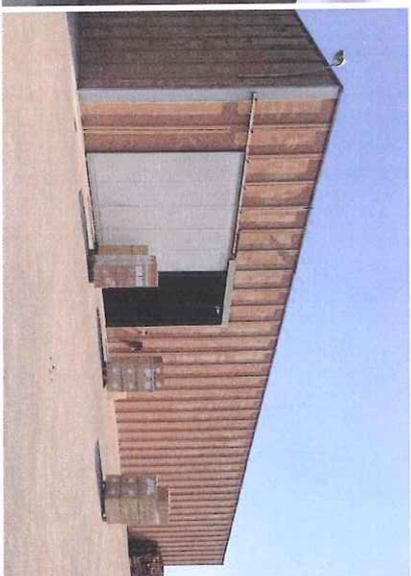
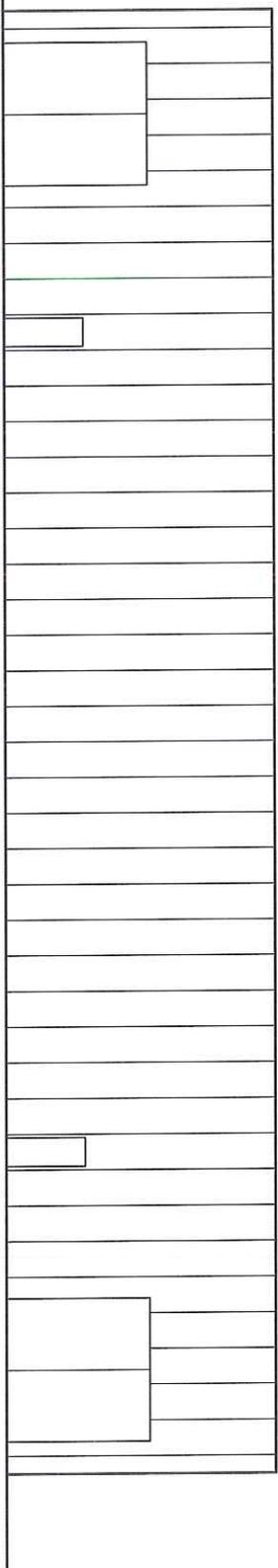


5,40  
7,00



5,40  
7,00

prospetto nord-est



**Scuola di Ateneo Architettura e Design *Eduardo Vittoria* UNICAM  
Esame di Abilitazione all'Esercizio della Professione di Architetto  
Giugno 2017**

**TEMA N.2**

**Prova pratico-grafica (6 ore)**

Il/la candidato/a sviluppi il progetto di un sistema di «padiglioni degustativi» su un lotto pianeggiante di dimensioni 80x80 metri, a NO confinante con un *Food Center*, collocato all'interno di un capannone industriale, e a SE con un fiume (vedi planimetria allegata).

I padiglioni dovranno essere immaginati come estensione all'aperto del *Food Center*, attrezzature isolate o aggregate immerse in un parco fluviale servito da una strada carrabile, attraversato da una pista ciclopedonale, arginato da una vegetazione ripariale e disegnato da orti urbani. La prossimità al fiume richiederà uno studio dell'attacco a terra e l'utilizzazione di soluzioni costruttive su piattaforme sollevate dal suolo e/o palafitte.

La struttura dei padiglioni – da realizzarsi in metallo e/o legno – dovrà essere di tipo modulare permettendo differenti possibilità di aggregazione e molteplici configurazioni dello spazio occupato dalle unità architettoniche.

La superficie massima di ogni singola unità modulare non dovrà superare i m<sup>2</sup> 23, l'accostamento di singole unità potrà generare spazi di estensione maggiore. L'altezza massima dei volumi non dovrà superare 4 metri; è possibile prevedere l'utilizzo della superficie di copertura.

Nel progetto dei padiglioni dovrà essere considerata la semplicità di montaggio e smontaggio che permetta la costruzione in tempi rapidi e l'eventuale ripristino dell'area alla sua situazione originaria nonché la possibilità di un eventuale utilizzo alternativo. Si invita quindi a prevedere l'impiego di materiali «leggeri» che oltre a soddisfare le esigenze descritte precedentemente siano compatibili con le caratteristiche del luogo.

Il sistema di «padiglioni degustativi» connesso al *Food Center* dovrà accogliere anche ambiti per l'informazione al pubblico, spazi per la preparazione del cibo e servizi igienici.

Si richiedono i seguenti elaborati grafici:

schizzi di studio e schemi esplicativi del progetto

planimetria con sistemazioni esterne 1:500

pianta/e di uno spazio significativo 1:100

2 sezioni, longitudinale e trasversale 1:100

2 prospetti significativi con ombre

sezione costruttiva cielo terra 1:20

eventuale vista assonometrica o prospettica

**Prova scritta (2 ore)**

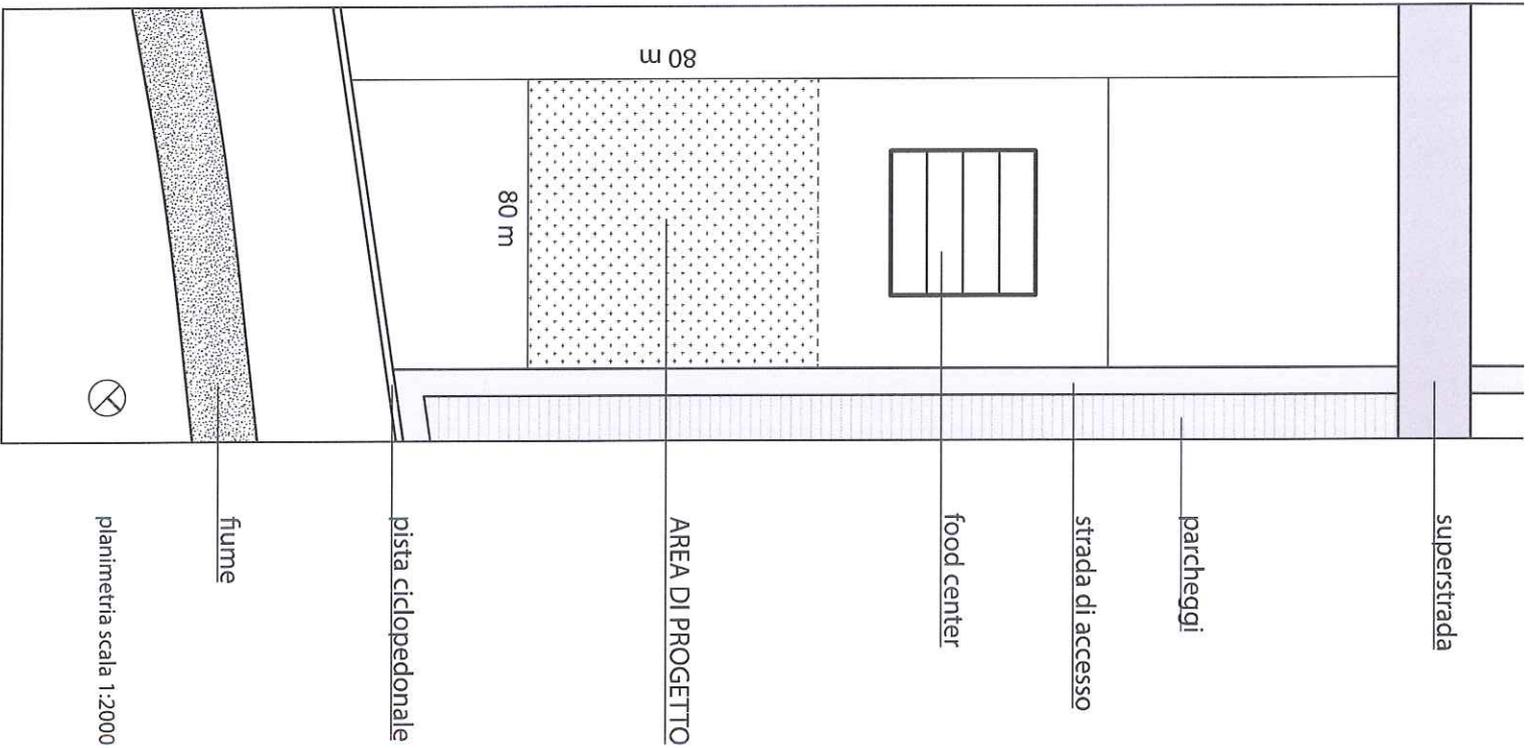
Sintetica relazione (max 2 facciate di foglio protocollo) che includa:

– descrizione dei criteri guida del progetto, dell'organizzazione funzionale, delle relazioni tra i padiglioni, il *Food Center* e il fiume.

– soluzioni strutturali, soluzioni costruttive e materiali impiegati;

– soluzioni previste per il confort ambientale e il risparmio energetico.

La relazione può essere accompagnata da grafici e/o schizzi elementari.



planimetria scala 1:2000



**Scuola di Ateneo Architettura e Design *Eduardo Vittoria* UNICAM  
Esame di Abilitazione all'Esercizio della Professione di Architetto  
Giugno 2017**

**TEMA N.3**

**Prova pratico-grafica (6 ore)**

Il candidato imposti un Piano di Lottizzazione (PdL) di iniziativa privata in un'area periferica di forma libera, di circa 16.000 mq, in un comune di medie dimensioni, confinante con: una strada avente sezione di ml 14,00, una strada avente sezione di ml 10, una strada avente sezione di ml 6,00, un parco urbano.

Il Piano Regolatore vigente stabilisce che l'area ricade nella destinazione funzionale C ("zone destinate a nuovi complessi insediativi"), nel quale la destinazione d'uso principale deve essere la residenza, per una quota compresa tra il 60% e l'80% della SUL. La restante superficie è da destinarsi alla realizzazione di spazi commerciali ai piani terra, con affaccio su una (o più) piazza/e commerciale/i, di cui il 50 % almeno della superficie da destinarsi alla ristorazione o alla vendita di prodotti agro-alimentari.

Il Prg vigente richiede altresì che nella progettazione attuativa si tenga conto dell'esigenza di integrazione tra l'ambito d'intervento del PdL e l'ambito urbano ad esso confinante, che si utilizzino soluzioni per la riduzione dei consumi energetici e per la compatibilità ambientale degli edifici e delle sistemazioni delle superfici non edificate.

Ai fini della progettazione degli interventi, il PRG indica infine i seguenti indici e parametri urbanistici:

• IT	1,2	mc/mq
• IF	1,8	mc/mq
• H - Altezza massima	11,00	ml

Si richiedono i seguenti elaborati grafici:

- Schema esemplificativo dell'organizzazione planimetrica in cui si individuano le scelte progettuali (ideogramma).
- Tabella esplicativa del dimensionamento complessivo del progetto e il rispetto dei parametri urbanistici.
- Planimetria generale (zonizzazione), planovolumetrico e almeno un profilo-sezione, in cui sono individuati lotti edificabili, tipologie delle residenze, strade, parcheggi, verde e aree pubbliche, e l'ingombro massimo consentito dei fabbricati.
- Una planimetria generale, alla scala ritenuta più opportuna, con indicazione schematica delle opere di urbanizzazione primaria e delle sezioni stradali.
- Qualsiasi ulteriore elaborato di carattere generale o particolare, che il candidato ritenga utile ad illustrare le qualità formali, funzionali e spaziali del progetto.

Tutti gli elaborati possono essere redatti nella scala che si ritiene più opportuna ed anche a mano libera, purché ampiamente quotati.

**Prova scritta (2 ore)**

Il candidato esponga i criteri organizzativi e progettuali che ha utilizzato per la proposta di PdL attraverso una sintetica relazione di progetto contenente anche le strategie energetico ambientali adottate nella progettazione dell'organizzazione planimetrica generale e nella definizione delle tipologie edilizie.

E' richiesta inoltre l'indicazione degli elaborati generalmente costitutivi dei Piani di Lottizzazione secondo normativa vigente e procedure ordinarie.

**SECONDA PROVA SCRITTA**  
**I sessione 2017**

TEMA 1

Le recenti dinamiche economiche e sociali hanno portato ad un sostanziale cambiamento dei fenomeni urbani, fino a qualche anno fa contraddistinti dalla diffusione insediativa e di riflesso dallo smisurato consumo di suolo. Il mercato immobiliare ha subito un rallentamento, in alcuni casi un arresto, lasciando sul territorio una consistente quantità di opere dallo scarso valore architettonico: strutture edilizie sottoutilizzate, ultimate ma mai occupate, non finite.

Il candidato esponga il suo punto di vista sull'argomento e sulla possibilità di riscattare dall'anonimato questo patrimonio edilizio attraverso azioni di riciclo architettonico. Si soffermi sulle strategie trasformativa/riconfigurative dei manufatti ordinari facendo riferimento a esempi e casi studio in Italia e all'estero.

TEMA 2

In un libro dal titolo *Dalla smart city alla smart land* Aldo Bonomi si è soffermato sul fenomeno dei *ritornanti*, un'antropologia resiliente scaturita dalla metamorfosi della crisi che si traduce nel ritorno ai territori di origine, abbandonati negli anni di formazione e di prime esperienze lavorative, da parte di giovani interessati ad impegnarsi nell'agricoltura. All'interno di una generale riflessione sul tema dell'alimentazione e in vista di un rinnovato rapporto tra urbano e rurale, il candidato rifletta sul *foodscape* e si interroghi sul ruolo dell'architetto e dell'urbanista nella configurazione di nuovi spazi dell'abitare associati alla pratica dell'agricoltura, settore trainante delle recenti politiche europee finalizzate allo sviluppo di nuove economie i cui effetti sono già tangibili.

TEMA 3

La storia dell'architettura moderna è stata caratterizzata da numerose figure di spicco che sono riuscite ad associare la propria ricerca teorica alla esplorazione progettuale e alla realizzazione di importanti opere. Il candidato racconti l'esperienza di un architetto del Movimento Moderno, anche attraverso la descrizione di un edificio esemplare, e provi a costruire nessi con la sperimentazione architettonica contemporanea richiamando autori e opere che risentano dell'insegnamento di tale architetto.